



Interruzioni volontarie di gravidanza

nelle Marche



CGIL Marche
1 settembre 2022

INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA, OBIETTORI DI COSCIENZA E CONSULTORI NELLE MARCHE “Sempre più difficile applicare la legge nella regione. Troppi medici obiettori”

“Nelle Marche, è sempre più difficile applicare la 194: il tasso di abortività è inferiore del 4,5% rispetto al resto d'Italia, sempre più numerose sono le donne che vanno fuori regione e sempre più numerosi sono i medici obiettori”. È quanto afferma Loredana Longhin, segretaria regionale Cgil Marche

Interruzioni volontarie di gravidanza nelle Marche

Dai dati del Ministero della Salute, emerge che nel 2020 nelle Marche sono state effettuate **1.351 interruzioni volontarie di gravidanza**, con un decremento rispetto all'anno precedente del -2,7% (-9,3% a livello nazionale). È presumibile che il fenomeno sia stato in parte condizionato dalla pandemia da Covid-19, sebbene il trend negativo abbia radici lontane. Infatti, rispetto a 38 anni fa, il numero di aborti si è ridotto significativamente (-74% nelle Marche e -71,7% a livello nazionale)

Il **tasso di abortività** nelle Marche è del **4,5**, inferiore a quello nazionale (5,4). Osservando i dati per provincia, si registrano 446 interventi di IVG nella provincia di Ancona, 335 nella provincia di Macerata, 299 ad Ascoli Piceno, 271 nella provincia di Pesaro Urbino e nessuna IVG nella provincia di Fermo.

La condizione delle donne che ricorrono all'IVG

Il 61,8% delle donne che ricorrono all'IVG ha la cittadinanza italiana e ben il **38,2%** ha la **cittadinanza straniera**. La percentuale delle donne straniere è superiore alla media nazionale e a quella delle altre regioni del Centro.

Per quanto riguarda l'**età media**, nel 2020 ci sono 2 minori di 15 anni che nelle Marche hanno fatto ricorso all'IVG. Inoltre, sia per la fascia 20-24 che

25-29, la percentuale è più alta sia della media nazionale che di quella delle altre regioni del Centro.

Tempi, luoghi e tipi di IVG

Luogo di certificazione. La maggior parte delle certificazioni vengono rilasciate dai consultori (64,3%), percentuale di molto superiore alla media nazionale e delle regioni del Centro. Seguono il servizio ostetrico-ginecologico (15,1%), i medici di famiglia (10,7%) e le altre strutture sanitarie (9,9%).

Nelle Marche, per il 75,6% delle donne i **giorni di attesa** tra la certificazione e l'intervento sono inferiori a 14 giorni.

Luogo di residenza e migrazioni. In base ai dati Istat la maggior parte delle interruzioni di gravidanza vengono effettuate nella **provincia di residenza della donna**: 73,5% del totale, ma si tratta di una percentuale inferiore alla media nazionale (77,5%) e soprattutto a quella delle regioni del Centro (80,9%).

Particolarmente elevato risulta invece il numero di interventi fatti in una **provincia della Regione diversa da quella di residenza** delle donne: **16,6%** del totale, superiore al dato nazionale (11,7%) e a quello del Centro Italia (9,2%).

Osservando i dati per provincia, emerge che oltre la **metà delle IVG nella provincia di Ascoli Piceno** viene fatto da donne di altre province marchigiane o di altre regioni.

Nel 2020 ci sono state **1.327 donne marchigiane** che hanno fatto ricorso all'IVG, di cui **110, pari all'8,3%** si è recata in strutture fuori regione.

A livello provinciale risulta significativo il dato fermano: il totale delle residenti che ha fatto ricorso all'IVG si è recato fuori provincia (92,9%) e fuori regione (7,1%).

Dunque, quasi una donna su 10 è andata ad abortire in un'altra regione (soprattutto in Emilia Romagna, Abruzzo e Umbria): la percentuale tra le più alte d'Italia.

Proviene invece **da fuori regione il 9,9% delle donne** che effettuano IVG nelle Marche, in linea con la media nazionale e delle regioni del Centro. La provincia che accoglie il maggior numero di donne provenienti da fuori regione e da altre province marchigiane è quella di Ascoli Piceno.

Tipo di intervento. La maggior parte delle interruzioni di gravidanza vengono effettuate con il metodo karman (67,7% del totale, mentre la media nazionale è del 40,9% e quella delle regioni del centro è del 34,2%).

Nel 2020 risultano **153 IVG effettuate con metodo farmacologico** (mifepristone e prostaglandine), pari all' 11,3% del totale, percentuale notevolmente inferiore a quella delle altre regioni del Centro (39%) e dell'Italia nel complesso (31,9%). Va ricordato che nelle Marche le Linee guida per la somministrazione della **RU486** sono state adottate solo nel giugno 2014.

La distribuzione delle IVG per **settimana di gestazione** mostra che nelle Marche il 47,4% degli interventi è stato effettuato entro le 8 settimane, una percentuale tuttavia inferiore rispetto alle altre regioni del Centro (57,6%) e all'Italia in generale (56%). Ciò è attribuibile in parte al ricorso all'aborto farmacologico, il quale deve essere praticato a un'epoca gestazionale precoce.

Obiettori di coscienza

Il quadro relativo alla presenza di **obiettori di coscienza** nelle diverse strutture ospedaliere marchigiane è il seguente: nel 2020 gli obiettori di coscienza rappresentano il 70% dei ginecologi, il 42,6% degli anestesisti e il 22,5% del personale non medico. Dunque, la percentuale di medici obiettori nelle Marche cresce rispetto al 2019 e supera quella media nazionale (64,6%).

Dal 2007 al 2020 i ginecologi obiettori nelle Marche sono aumentati del 12,3%, mentre il personale non medico obiettore ha visto un incremento del 15,4%.

Consultori familiari

Per ciò che concerne i consultori pubblici, negli ultimi due anni nelle Marche si registra una ripresa. Se infatti dal 2013 al 2018 questi non hanno mai superato quota 50 (0,6 ogni 20 mila abitanti), nel 2020 ritornano ai livelli del 2007. Nell'anno di riferimento si registrano, dunque, 69 consultori pubblici, ovvero 0,9 per 20 mila abitanti, dato lievemente superiore rispetto al Centro e all'Italia nel complesso.

Negli anni si è assistito a un progressivo svuotamento del ruolo dei consultori, alla loro chiusura, a volte mascherata da accorpamenti di strutture. Ma oltre all'aspetto quantitativo ci sono problemi sulla concreta operatività dei consultori, che si trovano a spesso a lavorare in condizioni emergenziali, rese sempre più difficili dalla mancanza di organico e delle figure professionali specialistiche a partire dai ginecologi, tanto che in molti consultori non è possibile avere la certificazione per l'IVG, piuttosto che lo svolgimento della necessaria attività di prevenzione e di promozione della salute.

L'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità di un anno fa ha fornito una fotografia molto precisa della criticità della situazione a partire dal numero di ore medie settimanali di lavoro per ciascuna figura professionale necessarie per rispondere al mandato istituzionale dei consultori: nelle Marche solo agli psicologi viene garantito un numero di ore medie adeguato rispetto a quello considerato standard, mentre i ginecologi possono contare sulla metà delle ore considerate necessarie¹.

"I dati del 2020 del Ministero della salute, relativi alle IVG, e alla situazione dei medici obiettori, elaborati da Ires - Cgil, raccontano ancora una volta

¹ Indagine dell'Istituto Superiore di Sanità su *"I Consultori Familiari a 40 anni dalla loro nascita tra passato, presente e futuro"*, 2019.

quanto sia complicata l'applicazione concreta della 194/78 nella nostra Regione, afferma L.Longhin, della segreteria della Cgil Marche.

Cio' è di facile lettura: infatti una donna su dieci si reca fuori Regione per una IVG, l'aborto farmacologico ha percentuali inferiori rispetto alle altre Regioni, la percentuale dei medici obiettori aumenta rispetto al 2019. Tutti dati che sono in controtendenza rispetto al dato nazionale.

La legge 194/78 è una legge di civiltà, che ha come base il diritto alla maternità consapevole della donna e della sua autodeterminazione, per questo alle donne deve essere data la possibilità di esercitarli senza essere ostacolate in alcun modo.

La mancata applicazione delle linee guida del Ministero della Salute, va in questa direzione.

La Cgil si opporrà sempre al modello retrogrado e conservatore che questa Giunta sta cercando di imporre, e rivendicherà sempre il diritto sociale della maternità e il diritto alla salute delle donne.

Le donne marchigiane devono poter sentirsi libere di scegliere e per questo essere rispettate senza dover essere confinate in ruoli e stereotipi che le riporta ad una società patriarcale”.

Bibliografia

- Legge 22 maggio 1978, n. 194 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza”
- Relazione Ministro Salute attuazione Legge 194/78 tutela sociale maternità e interruzione volontaria di gravidanza - dati definitivi 2020 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3236_allegato.pdf
- Indagine dell'Istituto Superiore di Sanità su “I Consultori Familiari a 40 anni dalla loro nascita tra passato, presente e futuro”, 2019 https://www.epicentro.iss.it/consultori/pdf/sintesi-risultati-28_11_19.pdf

Sitografia

- <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=5551>

1. Interruzioni di gravidanza e tasso di abortività - anni 1982-2020

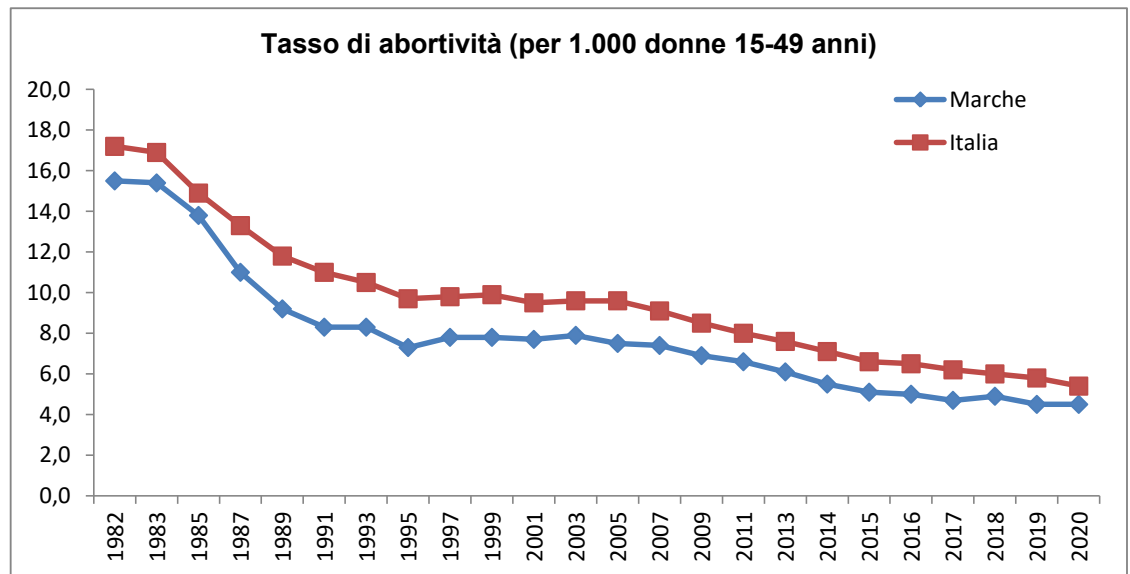
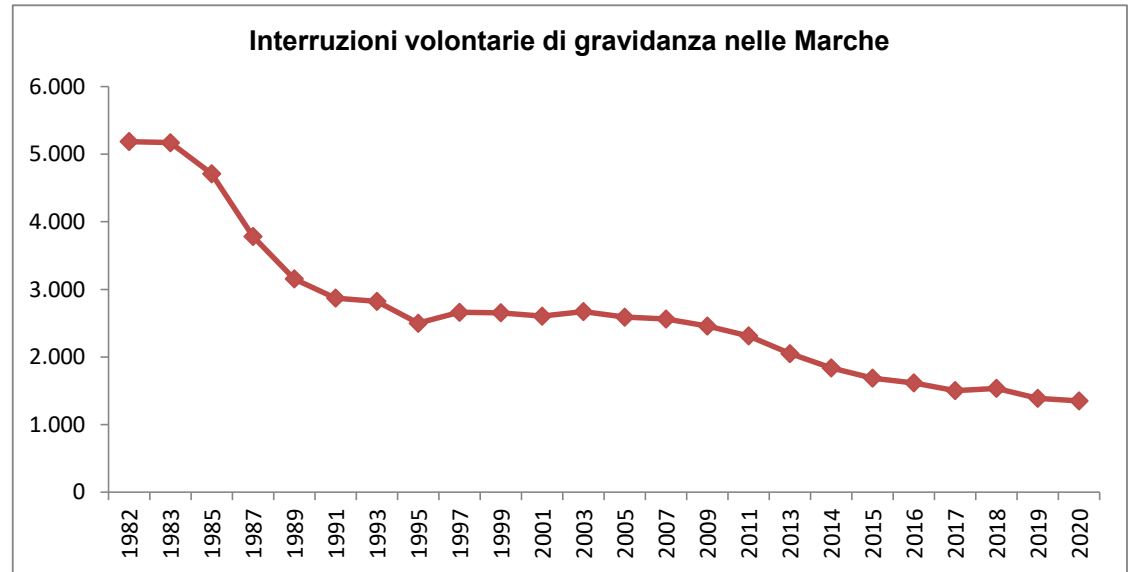
Elab. IRES Cgil Marche - dati Ministero della Salute

Tasso di abortività

	Marche	Italia
1982	15,5	17,2
1983	15,4	16,9
1985	13,8	14,9
1987	11,0	13,3
1989	9,2	11,8
1991	8,3	11,0
1993	8,3	10,5
1995	7,3	9,7
1997	7,8	9,8
1999	7,8	9,9
2001	7,7	9,5
2003	7,9	9,6
2005	7,5	9,6
2007	7,4	9,1
2009	6,9	8,5
2011	6,6	8,0
2013	6,1	7,6
2014	5,5	7,1
2015	5,1	6,6
2016	5,0	6,5
2017	4,7	6,2
2018	4,9	6,0
2019	4,5	5,8
2020	4,5	5,4

Interruzioni gravidanza

	Marche	Italia
1982	5.187	234.801
1983	5.169	233.976
1985	4.710	210.597
1987	3.783	191.469
1989	3.156	171.684
1991	2.872	160.494
1993	2.823	150.863
1995	2.499	139.549
1997	2.661	140.525
1999	2.655	139.213
2001	2.604	132.234
2003	2.672	132.178
2005	2.589	132.790
2007	2.562	126.562
2009	2.458	118.579
2011	2.313	111.415
2013	2.050	102.760
2014	1.839	96.578
2015	1.688	87.639
2016	1.618	84.926
2017	1.504	80.733
2018	1.537	76.328
2019	1.389	73.207
2020	1.351	66.413



2. Interruzioni di gravidanza Nelle Marche - condizione delle donne - 2020

Elab. IRES Cgil Marche - dati Ministero della Salute

Cittadinanza

	Italia	Europa Est	altri paesi Europa	Africa	America Nord	America Sud	Asia	Oceania	nd	totale
Marche	61,8%	16,0%	0,6%	9,4%	0,0%	5,4%	6,8%	0,0%	0,0%	100,0%
Centro	64,4%	13,6%	0,6%	4,9%	0,2%	4,7%	8,0%	0,0%	3,7%	100,0%
Italia	70,5%	11,7%	0,5%	6,1%	0,1%	4,2%	5,4%	0,0%	1,4%	100,0%

Classe di età

	< 15	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	nd	totale
Marche	0,1%	5,0%	17,2%	20,3%	20,7%	23,9%	11,4%	1,3%	0,0%	100,0%
Centro	0,2%	5,9%	15,1%	19,5%	22,0%	21,4%	11,0%	1,3%	3,6%	100,0%
Italia	0,2%	6,3%	16,2%	20,0%	22,8%	21,4%	10,9%	1,3%	1,1%	100,0%

Occupazione

	occupata	disoccupata	in cerca prima occ.	casalinga	student.	altra condizione	nd	totale
Marche	45,3%	20,5%	2,0%	16,7%	9,8%	5,7%	1,8%	100,0%
Centro	47,9%	21,5%	1,7%	16,1%	11,1%	1,7%	5,7%	100,0%
Italia	46,5%	22,3%	1,2%	20,1%	9,3%	0,6%	4,1%	100,0%

3. Interruzioni di gravidanza Nelle Marche - tempi, luoghi e tipo di intervento - 2020

Elab. IRES Cgil Marche - dati Ministero della Salute

Luogo di certificazione

	Consultorio	medico di fiducia	servizio ostetrico ginec.	altra struttura sanitaria	mancante per pericolo di vita donna	nd	totale
Marche	64,3%	10,7%	15,1%	9,9%	0,0%	0,0%	100,0%
Centro	43,4%	15,0%	39,0%	2,6%	0,0%	4,3%	100,0%
Italia	43,1%	20,2%	34,8%	1,9%	0,0%	1,4%	100,0%

Giorni di attesa tra certificazione e intervento

	≤ 14	15-21	22-28	> 28	nd	totale
Marche	75,6%	17,5%	5,2%	1,7%	0,0%	100,0%
Centro	78,8%	13,8%	5,1%	2,3%	4,3%	100,0%
Italia	74,3%	15,8%	6,3%	3,5%	2,0%	100,0%

Tipo di intervento

	raschiamento	isterosuzione	karman	mifepristone	mifepristone+prostaglandine	prostaglandine	altro	nd	totale
Marche	5,2%	9,8%	67,7%	1,6%	11,3%	4,3%	0,1%	0,0%	100,0%
Centro	6,9%	17,2%	34,2%	1,0%	39,0%	1,1%	0,7%	3,8%	100,0%
Italia	8,6%	14,9%	40,9%	1,8%	31,9%	1,4%	0,5%	1,3%	100,0%

4. Interruzioni di gravidanza Nelle Marche - dati provinciali - 2020

Elab. IRES Cgil Marche - dati ISTAT

Giorni di attesa tra certificazione e intervento

	≤ 14	15-21	22-28	> 28	nd	totale
Pesaro Urbino	185	59	20	5	2	271
Ancona	312	98	25	8	3	446
Macerata	288	43	4	0	0	335
Ascoli Piceno	245	35	17	2	0	299
Fermo	-	-	-	-	-	-
Marche	1.030	235	66	15	5	1.351

Luogo di intervento

	ambulatorio pubblico	ambulatorio privato	istituto di cura pubblico	casa di cura	nd	totale
Pesaro Urbino	-	-	271	-	-	271
Ancona	-	-	264	182	-	446
Macerata	-	-	335	-	-	335
Ascoli Piceno	-	-	299	-	-	299
Fermo	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	1.169	182	-	1.351

Luogo di residenza e migrazioni

Donne residenti nelle Marche che hanno fatto ricorso all'IVG	donne residenti nella prov. di intervento		emigrate in altra prov. della regione		emigrate in altra regione		totale
	n.	% su tot.	n.	% su tot.	n.	% su tot.	
Pesaro Urbino	231	83,1%	15	5,4%	32	11,5%	278
Ancona	391	81,5%	53	11,0%	36	7,5%	480
Macerata	237	84,3%	34	12,1%	10	3,6%	281
Ascoli Piceno	134	82,7%	5	3,1%	23	14,2%	162
Fermo	0	-	117	92,9%	9	7,1%	126
Marche	993	74,8%	224	16,9%	110	8,3%	1.327
Centro	11.326	85,8%	1.282	9,7%	595	4,5%	13.203
Italia	50.962	77,5%	7.719	11,7%	7.076	10,8%	65.757

IVG effettuate per territorio	donne residenti		immigrate da altra provincia della regione		immigrate da altra regione		totale
	n.	% su tot.	n.	% su tot.	n.	% su tot.	
Pesaro Urbino	231	85,2%	11	4,1%	29	10,7%	271
Ancona	391	87,7%	37	8,3%	18	4,0%	446
Macerata	237	70,7%	91	27,2%	7	2,1%	335
Ascoli Piceno	134	44,8%	85	28,4%	80	26,8%	299
Fermo	-	-	-	-	-	-	-
Marche	993	73,5%	224	16,6%	134	9,9%	1.351
Centro	11.326	80,9%	1.282	9,2%	1.390	9,9%	13.998
Italia	50.962	77,5%	7.719	11,7%	7.076	10,8%	65.757

5. Migrazione per regione di residenza e regione di intervento - 2020

Elab. IRES Cgil Marche - dati ISTAT

Migrazione per regione di residenza e regione di intervento

territorio di evento	territorio di residenza																						Non indicato	Totale
	Piemonte	Valle d'A.	Liguria	Lombardia	Tr. A. A.	Veneto	Friuli V. G.	Emilia-R.	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Estero			
Piemonte	5.165	10	28	70	2	3	3	6	6	3	3	10	5	2	16	12	2	18	19	6	78	153	5.620	
Valle d'Aosta	4	106	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	2	-	116
Liguria	20	2	1.899	18	2	2	-	9	30	-	4	8	-	-	7	2	1	-	5	2	27	18	2.056	
Lombardia	100	-	16	9.899	8	61	5	60	28	7	6	29	10	2	38	41	7	28	50	15	269	41	10.720	
Trentino Alto Adige	3	-	2	10	1.019	12	2	4	3	-	2	2	2	1	3	3	1	-	3	-	18	1	1.091	
Veneto	3	-	-	15	13	2.180	9	13	2	-	1	3	1	1	6	8	1	1	7	5	-	1.860	4.129	
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	4	1	75	1.039	2	2	-	3	1	-	-	2	4	-	1	5	1	10	101	1.251	
Emilia-Romagna	15	-	5	115	6	39	5	5.471	23	6	39	15	8	4	24	47	9	12	19	6	154	-	6.022	
Toscana	15	-	39	26	1	7	1	29	4.079	69	6	33	6	3	18	11	8	15	15	8	-	382	4.771	
Umbria	-	-	-	3	1	-	1	2	15	724	16	36	3	1	2	1	2	1	3	2	2	9	824	
Marche	3	-	1	10	-	2	-	15	1	5	1.217	9	44	3	3	7	-	2	3	1	25	-	1.351	
Lazio	6	-	4	17	2	5	1	12	13	16	7	6.588	25	12	83	35	6	26	19	3	164	8	7.052	
Abruzzo	2	-	1	6	-	2	-	4	2	1	14	24	1.226	44	5	17	3	2	-	-	4	-	1.357	
Molise	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	19	219	11	3	1	-	-	-	-	-	-	258	
Campania	4	-	2	13	-	5	1	5	12	4	5	31	6	12	5.634	10	13	11	8	2	68	46	5.892	
Puglia	2	-	1	21	2	2	1	3	5	1	2	10	4	10	9	5.065	71	10	9	-	9	89	5.326	
Basilicata	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	44	20	350	9	1	-	-	2	429	
Calabria	1	-	-	6	1	-	-	3	1	-	-	4	-	-	2	-	2	1.070	20	-	2	533	1.645	
Sicilia	4	-	-	12	1	5	-	-	-	-	1	3	1	-	6	2	-	7	4.393	1	18	-	4.454	
Sardegna	1	-	2	8	-	-	1	-	3	1	-	6	-	-	2	-	-	1	4	1.338	12	14	1.393	
Italia	5.348	118	2.001	10.255	1.059	2.402	1.070	5.638	4.225	838	1.327	6.813	1.361	314	5.915	5.288	477	1.215	4.583	1.396	862	3.252	65.757	

IVG nelle regioni per residenza delle donne

	Piemonte	Valle d'A.	Liguria	Lombardia	Tr. A. A.	Veneto	Friuli V. G.	Emilia-R.	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
donne residenti nella regione	5.165	106	1.899	9.899	1.019	2.180	1.039	5.471	4.079	724	1.217	6.588	1.226	219	5.634	5.065	350	1.070	4.393	1.338
donne di altre regioni	455	10	157	821	72	1.949	212	551	692	100	134	464	131	39	258	261	79	575	61	55
totale IVG nella regione	5.620	116	2.056	10.720	1.091	4.129	1.251	6.022	4.771	824	1.351	7.052	1.357	258	5.892	5.326	429	1.645	4.454	1.393

donne residenti nella regione che ricorrono all'IVG per luogo di intervento

	Piemonte	Valle d'A.	Liguria	Lombardia	Tr. A. A.	Veneto	Friuli V. G.	Emilia-R.	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
IVG nella regione di residenza	5.165	106	1.899	9.899	1.019	2.180	1.039	5.471	4.079	724	1.217	6.588	1.226	219	5.634	5.065	350	1.070	4.393	1.338
IVG in altra regione	183	12	102	356	40	222	31	167	146	114	110	225	135	95	281	223	127	145	190	53
totale donne	5.348	118	2.001	10.255	1.059	2.402	1.070	5.638	4.225	838	1.327	6.813	1.361	314	5.915	5.288	477	1.215	4.583	1.391

% donne che vanno in altra reg.	3,4%	10,2%	5,1%	3,5%	3,8%	9,2%	2,9%	3,0%	3,5%	13,6%	8,3%	3,3%	9,9%	30,3%	4,8%	4,2%	26,6%	11,9%	4,1%	3,8%
---------------------------------	------	-------	------	------	------	------	------	------	------	-------	------	------	------	-------	------	------	-------	-------	------	------

6. Obiettori di coscienza nelle regioni italiane - 2020

Elab. IRES Cgil Marche - dati Ministero della Salute

% di ginecologi obiettori

	%
Valle d'Aosta	25,0
Trento	35,9
Emilia Romagna	45,0
Friuli Venezia Giulia	50,9
Toscana	54,5
Sardegna	55,6
Liguria	56,8
Lombardia	60,7
Piemonte	61,3
ITALIA	64,6
Veneto	66,6
Calabria	67,6
Lazio	67,7
Marche	70,0
Umbria	70,4
Campania	73,5
Puglia	79,1
Basilicata	81,4
Sicilia	81,6
Molise	82,8
Abruzzo	83,8
Bolzano	84,5

7. Obiettori di coscienza e consultori familiari - 2020 e 2007

Elab. IRES Cgil Marche - dati Ministero della Salute

Obiettori di coscienza

% sul totale categoria professionale nel servizio

2020	% sul totale categoria professionale nel servizio		
	ginecologi	anestesisti	personale non medico
Marche	91	89	689
Centro	584	661	1.571
Italia	2.958	3.049	7.732
Marche	70,0%	42,6%	22,5%
Centro	63,3%	44,3%	24,5%
Italia	64,6%	44,6%	36,2%

2007	% sul totale categoria professionale nel servizio		
	ginecologi	anestesisti	personale non medico
Marche	81	86	597
Centro	774	744	2.201
Italia	3.628	3.497	8.662
Marche	60,0%	48,6%	37,8%
Centro	71,7%	54,2%	40,0%
Italia	70,5%	52,3%	40,9%

Consultori familiari

	n. consultori pubblici	per 1.000 donne in età 15-49 anni	per 20.000 abitanti	n. consultori privati
Marche	69	2,3	0,9	0
Centro	437	1,8	0,7	15
Italia	1.925	1,6	0,6	147

	n. consultori pubblici	per 1.000 donne in età 15-49 anni	per 20.000 abitanti	n. consultori privati
Marche	71	2,0	0,9	0
Centro	414	1,5	0,7	2
Italia	2.085	1,5	0,7	116

8. Obiettori di coscienza e consultori familiari - 2020 - 2007

Elab. IRES Cgil Marche - dati Ministero della Salute

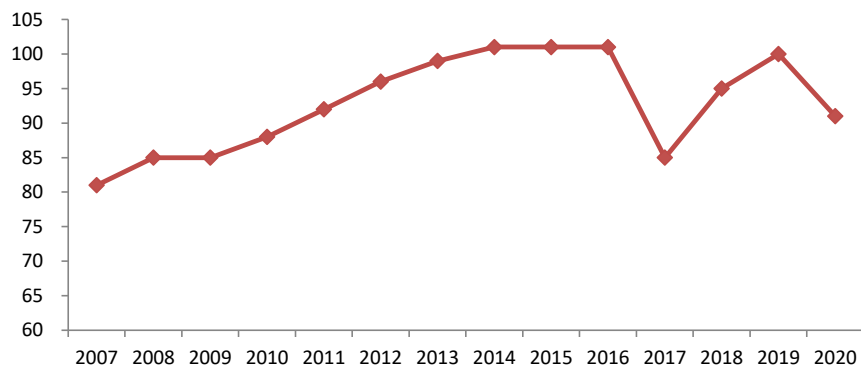
Obiettori di coscienza nelle Marche

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	% sul totale categoria profes.le nel servizio - 2020
ginecologi	81	85	85	88	92	96	99	101	101	101	85	95	100	91	70,0%
anestesisti	86	97	97	93	115	115	109	112	120	120	87	97	102	89	42,6%
personale non medico	597	774	774	649	1.305	1.305	1.094	1.126	750	750	574	696	755	689	22,5%

Consultori familiari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
consultori pubblici	71	67	67	67	64	64	49	46	46	45	45	45	71	69
per 10.000 donne in età 15-49 anni	2,0%	1,9%	1,9%	1,9%	1,8%	1,9%	1,5%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	2,3%	2,3
per 20.000 abitanti	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,9%	0,9
consultori privati	-	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-	-	-

Ginecologi obiettori nelle Marche - 2007-2020



Consultori pubblici nelle Marche - 2007-2020

